



Dall'Europa un sì all'acqua pubblica

settembre 09, mercoledì, 2015

<http://expodeipopoli.it/scopri-it/notizie/dalleuropa-un-si-allacqua-pubblica/>

Il diritto umano all'acqua deve entrare nella legislazione comunitaria. È il verdetto dell'Europarlamento, che poche ore fa ha approvato una relazione modellata sulla proposta formulata dalla campagna Right2Water tramite una ECI (European Citizens Initiative) che ha raggiunto il tetto record di 1.884.790 adesioni.

Il documento è stato approvato con 363 sì, 96 no e 231 astenuti. La deputata irlandese del GUE, Lynn Boylan, ha accolto con favore l'esito della votazione: «Questa è una vittoria per la società civile e per gli attivisti di Right2Water in tutta Europa. Gli 1,8 milioni di firmatari dell'iniziativa dei cittadini europei, primo caso di successo per questo meccanismo, hanno finalmente ricevuto il sostegno che meritano da un'istituzione dell'Ue. La risposta iniziale della Commissione all'ECI era stata vaga, deludente e aveva fatto poco per esaudire le richieste. Io e altri colleghi progressisti ci siamo riuniti per produrre una relazione che meglio rispondesse alla loro campagna».

Il testo votato in plenaria invita Bruxelles a presentare proposte legislative che sanciscano il diritto umano all'acqua, tra cui una revisione della direttiva quadro. Inoltre, chiede di contrastare la privatizzazione dei servizi idrici e di escluderli dai negoziati sul TTIP. Il trattato di libero scambio fra Stati Uniti e Unione europea, infatti, al momento non estromette l'acqua dai tanti servizi pubblici che intende aprire alla privatizzazione.

Secondo Food and Water Europe, branca europea della ONG Food and Water Watch, la risoluzione approvata a Strasburgo mette in chiaro che «l'acqua è un bene pubblico di fondamentale importanza per la vita e la dignità umana, e non deve essere trattata come una merce».

I movimenti hanno visto accolte le loro richieste di smettere di utilizzare le misure di austerità come grimaldello per spalancare i beni comuni alla privatizzazione. L'aula ha anche respinto la mozione alternativa presentata dal PPE e dall'ECR, che invece prevedeva alcuni emendamenti al testo uscito dalla Commissione Ambiente (ENVI).

[continua a leggere su Rinnovabili.it]